

28. PALERMO

INTERVENTO DEL SOTTOSGREGARIO SIMONA VICARI

**AnsaldoBreda, sospesa la cassa integrazione
Cantiere navale, operai approvano l'accordo**

Sospesa la cassa integrazione per i 160 operai dell'AnsaldoBreda di Carini, che torneranno in servizio oggi dopo un lungo periodo di scioperi, ferie forzate e ammortizzatore sociale. Lo ha deciso l'azienda del gruppo Finmeccanica al termine del confronto con i sindacati, la Regione e il prefetto Francesca Cannizzo presso il ministero dello Sviluppo economico, terminato nella nottata tra martedì e ieri. La società pistoiese, pressata dal sottosegretario Simona Vicari, ha accettato di partecipare a due riunioni, il 21 e il 22 gennaio prossimi, per verificare se sia possibile assegnare allo stabilimento una mission diversa rispetto al «revamping» (ristrutturazione di vecchie carrozze ferroviarie) che l'azienda giudica non più competitiva e in perdita, e quali carichi di lavoro sia possibile assegnare alla produzione di Carini. In questo contesto, il sottosegretario Claudio De Vincenti è pronto ad accogliere richieste avendo riconosciuto che il settore ferroviario è strategico. I sindacati hanno poi pressato la Regione, rappresentata dall'assessore Linda Vancheri, affinché definisca il piano di rinnovo del parco treni dell'Isola. A fine mese, poi, ci sarà un vertice nazionale sul futuro di AnsaldoBreda, destinata alla privatizzazione, nel quale i sindacati

nazionali si opporranno alla chiusura di Carini o al suo scorporo dalla prevista privatizzazione del gruppo. Andrea Vitale della Uilm-Uil e il presidente della Camera di commercio, Roberto Helg, hanno riconosciuto e apprezzato l'impegno di Simona Vicari.

Sempre ieri, gli operai del Cantiere navale hanno approvato, con un referendum, l'accordo con Fincantieri che assegna carichi di lavoro e riduce gradualmente il ricorso alla Cig, in cambio di flessibilità e riorganizzazione del lavoro. La consultazione, partecipata da 339 tute blu su 461 aventi diritto e per la prima volta con l'adesione anche della Fiom-Cgil, ha visto 271 «sì» (81%) e 64 «no» (19%). Silvio Vicari, segretario regionale Uilm-Uil, sottolinea come «all'accettazione dei sacrifici da parte dei lavoratori deve corrispondere il massimo impegno della Regione per sbloccare subito la costruzione del nuovo bacino di carenaggio da 80mila tonnellate». Per Nino Clemente, Rsu Fim-Cisl, e Ludovico Guercio, segretario Fim-Cisl, «la stragrande maggioranza dei lavoratori, che peraltro al momento si trovano in cassa integrazione, ha voluto dare il proprio contributo all'accordo affinché venisse approvato».

MICHELE GUCCIONE